

***Centro
Socio Educativo Riabilitativo
dell'ATS XIX con sede a
Campofilone***

Premessa

Il Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale XIX con Deliberazione n. 11 del 08/03/2017 ha deliberato di dare mandato al Comune di Fermo, ente capofila dell'ATS XIX, di provvedere tramite SUA della Provincia di Fermo, all'avvio di una procedura di gara per l'affidamento del servizio di gestione di un Centro Socio Educativo Riabilitativo Diurno per persone con disabilità da realizzare in una struttura ubicata nel territorio del Comune di Campofilone.

Nel mese di novembre 2017, al termine della procedura di gara, è stato aggiudicato il servizio alla Cooperativa COOSS Marche di Ancona.

Nel mese di dicembre 2017 il Comune di Campofilone ha autorizzato l'apertura della struttura ex L.R. 20/2002 .

Il Servizio

Il Centro Diurno è un servizio territoriale, aperto alla comunità locale, per svolgere funzioni di accoglienza, sostegno e socializzazione mediante iniziative ed attività idonee a promuovere lo sviluppo dell'autonomia personale ed il processo di integrazione sociale dei soggetti in condizione di disabilità medio-grave e grave che abbiano adempiuto all'obbligo formativo previsto dalla legislazione scolastica vigente.

E' situato a Campofilone in Vicolo degli Orti n. 8/10.

Il Centro è privo di barriere architettoniche, ha una superficie di circa mq. 190 ed è composto da una stanza per l'accoglienza/sala tv, una cucina e una sala mensa, un ampio terrazzo, l'Ufficio Direzione, tre stanze per le attività educativo - riabilitative, due bagni per disabili motori, due ulteriori servizi igienici, di cui uno destinato agli operatori.

Il Centro dispone di un terreno esterno destinato al giardinaggio e area relax all'aperto.

Il Centro Diurno funziona dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria dalle 9,00 alle 16,00, e nel giorno settimanale del mercoledì fino alle ore 17.30 per la riunione d'equipe.

- ❖ è un servizio diurno a valenza socio-educativa e riabilitativa nel quale ogni soggetto può trovare i sostegni materiali, relazionali e affettivi per una vita "autonoma" secondo le potenzialità individuali;
- ❖ è una struttura integrata che mira alla crescita dei soggetti nella prospettiva di una progressiva e costante socializzazione con l'obiettivo, da un lato, di

sviluppare le capacità residue, dall'altro, di operare per il massimo mantenimento dei livelli acquisiti;

- ❖ è una struttura intermedia, aperta ad una progettualità permanente, perché il servizio non diventi una meta definitiva per chi vi entra ma strumento di promozione per fasi successive di integrazione nel contesto sociale e lavorativo;
- ❖ è una struttura aperta, affinché tutta la vita non si esaurisca all'interno, ma si ricerchino le forme possibili di esperienze e di collegamenti con strutture esterne di tipo sociale, culturale, ricreativo, sportivo;
- ❖ è una struttura di appoggio alla vita familiare particolarmente necessaria per consentire alle famiglie di mantenere al proprio interno la persona disabile riducendo l'isolamento, la sofferenza e la disgregazione del nucleo;
- ❖ è un servizio alternativo alla logica dell'istituzionalizzazione;

I servizi del Centro

Il Centro Diurno di Campofilone offre **Servizi Educativi, Riabilitativi, Socio-Riabilitativi ed Assistenziali**. Gli ospiti che usufruiranno di tali servizi verranno suddivisi in piccoli gruppi e ruoteranno nei vari laboratori, in base a quanto è stato programmato dall'equipe degli operatori.

Questa particolare accortezza permette a ciascun utente di essere seguito in maniera personalizzata, strategia facilitante l'apprendimento e la formazione specifica. L'approccio globale ai bisogni dell'ospite è centrato prioritariamente sulla cura della persona, sul potenziamento e mantenimento delle autonomie personali, sullo sviluppo di interessi e abilità e sulla valorizzazione delle esperienze realizzate nel campo dell'integrazione e dell'inclusione sociale.

Le attività del Centro sono svolte in LABORATORI finalizzati:

All'autonomia personale;

Alla socializzazione/integrazione;

Allo sviluppo/mantenimento delle attività funzionali;

Sono attivi nel Centro Diurno i seguenti laboratori :

- SVILUPPO e MANTENIMENTO delle ABILITA' COGNITIVE E SOCIALI ;
- AUTONOMIA PERSONALE E DOMESTICA ;
- LABORATORIO ESPRESSIVO (musicale-TEATRALE);
- LABORATORIO ARTIGIANALE;
- PSICOMOTRICITA';
- GIARDINAGGIO

Servizio Mensa

Il servizio mensa è assicurato dal tramite una ditta esterna. In relazione alla programmazione delle attività occupazionali/educative, all'interno della cucina possono essere preparati alimenti.

Servizio Trasporto

Il trasporto dei soggetti con riduzione delle capacità motorie e delle autonomie personali è assicurato, compatibilmente con gli orari ed i tempi di percorrenza, dal servizio comunale trasporto disabili. Il trasporto di soggetti provenienti da altri comuni è a carico dei Comuni interessati.

Finalità del Centro

Il Centro Diurno assicura le seguenti prestazioni:

- educative;
- di assistenza tutelare;
- ricreative, culturali e manuali;
- cura e igiene della persona;
- animazione.

Le *finalità* sono:

- rispondere ai bisogni specifici e unici dei disabili e delle loro famiglie;
- promuovere l'integrazione con il tessuto sociale limitrofo e con i servizi presenti sul territorio;
- concorrere al rafforzamento della "rete" dei servizi socio-assistenziali territoriali.
- migliorare la qualità della vita della persona, favorendo l'interazione sociale ed esperienziale secondo la propria e specifica originalità;
- individuare i bisogni educativi di ciascun soggetto e programmare attività adeguatamente calibrate per rispondere in modo globale ed armonico ai livelli di crescita ed alle necessità emergenti;
- mediare i bisogni educativi specifici del singolo rispetto alle situazioni interne del gruppo e alle realtà sociali e ambientali;
- integrare in contesti significativi e reali i bisogni individuati per acquisire autonomia, sperimentarsi in azione, accrescere il senso di autoefficacia, gustare le esperienze e lo stare bene insieme;
- favorire la crescita delle competenze globali, prelaborative e lavorative finalizzando l'azione al raggiungimento di obiettivi significativi mediante percorsi e progetti personalizzati;
- incrementare e mantenere i livelli di autonomia funzionale e le capacità, contrastare i processi involutivi;
- garantire il rispetto e la tutela dei diritti e della dignità della persona nonché della privacy;

- promuovere e controllare la qualità del servizio erogato.

Modalità di intervento

Il Centro Diurno organizza le attività socio-educative e riabilitative secondo un programma generale e secondo progetti educativi personalizzati concertati tra i servizi socio-sanitari territoriali (UMEE/UMEA, servizi sociali comunali e dell'Ambito Sociale), gli operatori del Centro, le famiglie, i soggetti del volontariato.

Il progetto educativo personalizzato comprende: profilo dinamico funzionale, obiettivi educativi, strumenti e metodi d'intervento, tempi di realizzazione e modalità di verifica, procedure per la valutazione e le modifiche in itinere.

L'attività del servizio è adeguatamente documentata con particolare riferimento a: programmazione generale, schede dei progetti individuali e verifiche degli interventi, diario delle attività, redazione e aggiornamento del diario personale del disabile, verbali degli incontri e delle riunioni di servizio, registro di presenza degli utenti, registro/schede di presenza degli operatori, percorsi di formazione e/o supervisione del personale.

Il Personale

Il personale del Centro Diurno possiede una valida preparazione di base in relazione alla complessità dell'handicap degli utenti; infatti la figura degli operatori è di fondamentale importanza sia per l'avvio dell'organizzazione del servizio, sia per una effettiva crescita dello stesso all'interno del contesto cittadino.

Il modello operativo è improntato al lavoro d'equipe, costituita inizialmente da:

- un Coordinatore del servizio,
- due educatori,
- una Oss,
- 4 esperti di laboratorio in rotazione settimanale,
- una addetto alle pulizie.

Gli educatori del Centro effettuano riunioni di programmazione e verifica con cadenza settimanale.

Le attività del personale possono quindi essere così sintetizzate:

- lavoro in équipe;
- lavorare per progetti condivisi e verificabili;
- gestire il rapporto duale operatore-persona disabile;
- gestire le attività e le iniziative interne al centro;
- lavorare a favore dell'integrazione sistemica dell'operatore;

- favorire l'integrazione comunitaria del disabile nei territori di riferimento;
- lavorare in rete con il territorio (volontariato, associazionismo, cooperative sociali) con i servizi comunali (referenti per aspetti sociali, amministrativi, tecnici) e con i servizi UMEE/UMEA di zona;
- gestire il programma tecnico-organizzativo;
- gestire il progetto educativo individualizzato per ogni disabile;
- gestire e realizzare il sistema di verifica, monitoraggio e valutazione.

Tutto il personale viene annualmente coinvolto in percorsi di formazione e aggiornamento professionale; i contenuti di tali iniziative formative riguardano due filoni di tematiche: le competenze specifiche attinenti al ruolo svolto nonché le conoscenze più generiche del lavoro nel settore dei servizi alla persona.

Rapporto con i servizi e le risorse del territorio

Gli operatori operano al fine di facilitare e promuovere l'inserimento e l'integrazione dei disabili sul territorio, attraverso il coinvolgimento degli utenti nelle iniziative organizzate dalle strutture, ma anche attraverso mostre, feste, manifestazioni, nonché con gite ed escursioni in collaborazione con le associazioni di volontariato. Ulteriore raccordo con il territorio è dato dalla possibilità di ospitare tirocinanti ed obiettori.

Per il buon funzionamento del servizio è opportuno che l'operatore responsabile intrattenga stabili rapporti collaborativi e professionali con i diversi uffici referenti, attraverso modalità operative che consentono di:

- **realizzare il lavoro di rete previsto tra le metodologie di lavoro adottate dagli operatori;**
- **delineare precisi compiti, azioni ed obiettivi;**
- **cercare la condivisione del progetto educativo su scala allargata;**
- **razionalizzare tempi e pratiche.**

Altrettanto importante è il collegamento con la famiglia dell'utente ospite. La famiglia, è il nucleo affettivo di riferimento ed è quindi il tramite naturale di ogni momento vissuto dal disabile. La partecipazione, il consenso, la condivisione sono tutti elementi di convalida e di sostegno al percorso educativo che l'utente intraprende, mentre, al contrario, la scarsa disponibilità a collaborare, l'indifferenza, il distacco del nucleo di origine rendono difficile e meno incisivo il ruolo dell'educatore.